



Allegato 1

**Piano Nazionale di Resilienza e Recupero (P.N.R.R.)
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU**

Intervento: Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione Digitale”

Amministrazione Titolare: Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale

Soggetto Attuatore: Regione Piemonte

Bando target premiali 2025 in favore dei soggetti sub attuatori della Misura 1.7.2. del P.N.R.R. individuati a seguito delle tre edizioni del Bando regionale non competitivo di cui alle DD.DD. n. 178 del 14 aprile 2023, n. 310 del 19 luglio 2023 e n. 429 del 18 ottobre 2023.

Art. 1 – Riferimenti normativi

(1.1) Il presente Bando è emanato in attuazione della seguente normativa:

- ✓ Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- ✓ Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- ✓ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021, ed in particolare la Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro, di cui 132.000.000,00 di euro destinati all'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le PA locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti.
- ✓ Articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza».
- ✓ Regolamento 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- ✓ Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» e in particolare l'articolo 41, comma 1, che modifica l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, istitutiva del CUP, prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso".
- ✓ Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP.
- ✓ Articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute.

- ✓ Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».
- ✓ Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» che, tra l'altro, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che “Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”.
- ✓ Art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.
- ✓ Art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”.
- ✓ Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021 di istituzione nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art. 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.
- ✓ Decreto interministeriale del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e finanze del 24 settembre 2021 di organizzazione dell'Unità di Missione del Dipartimento per la trasformazione digitale (D.T.D.), ai sensi dell'art. 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77.
- ✓ Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target, di cui all'Articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037.
- ✓ Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico.
- ✓ Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”.
- ✓ Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- ✓ Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea.

- ✓ Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia.
- ✓ Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR".
- ✓ Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti".
- ✓ Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente".
- ✓ Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).
- ✓ "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento".
- ✓ Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - indicazioni attuative".
- ✓ Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR".
- ✓ Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR".
- ✓ Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC".
- ✓ Circolare del 21 giugno 2022, n. 27, della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR".
- ✓ Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 - del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)".
- ✓ Circolare del 2 gennaio 2023, n. 1 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

- ✓ Circolare del 22 marzo 2023, n. 11 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target.
- ✓ Circolare del 14 aprile 2023, n. 16 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT.
- ✓ Circolare n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, contenente indicazioni sulle modalità di apposizione del Codice Unico Progetto (CUP) alle fatture relative agli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici.

Art. 2 – Contesto

(2.1) Gli sforzi per la trasformazione digitale di infrastrutture e servizi descritti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) devono essere accompagnati da interventi mirati allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, per garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del Paese.

(2.2) L'obiettivo generale del progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale", di cui alla Misura 1.7.2 del PNRR, è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle amministrazioni pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

(2.3) La Regione Piemonte, in qualità di Ente attuatore della Misura 1.7.2, ha concordato con il D.T.D. il Piano operativo regionale approvato con Delibera della Giunta regionale n. 62-6055 del 25 novembre 2022 e successivamente modificato con D.G.R 14-8310 del 18 marzo 2024.

(2.4) In data 10 gennaio 2023 la Regione Piemonte ed il D.T.D. hanno sottoscritto l'Accordo, ex art.15 legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'attuazione del medesimo Piano operativo (di seguito "Accordo"), registrato dalla Corte di Conti in data 9 febbraio 2023, che prevede di raggiungere (target) 160.000 utenti univoci attraverso 199 punti di facilitazione digitale (PFD).

(2.5) La Rete regionale dei servizi di facilitazione digitale è costituita dall'insieme delle reti locali. La costituzione delle reti locali è stata finanziata dal Bando regionale per l'attuazione della Misura 1.7.2 di cui alle DD. DD. n. 178 del 14 aprile 2023, n. 310 del 19 luglio 2023 e n. 429 del 18 ottobre 2023, cosiddette tre edizioni del Bando regionale.

(2.6) Le tre edizioni del Bando regionale hanno finanziato 35 beneficiari a cui è stato riconosciuto il ruolo di soggetti sub attuatori (S.S.A.) ed un target complessivo di 150.635 utenti univoci e di 187 PFD.

(2.7) Con la D.D. n. 443 dell'8.11. 2024 sono stati programmati ulteriori 9.237 utenti univoci e 9 PFD, a seguito dell'Avviso pubblico per la coprogettazione di reti locali di facilitazione digitale con enti del Terzo settore (E.T.S.) di cui alla D.D. n. 231 del 12.6.2024. Conseguentemente al 31 dicembre 2024 la Misura 1.7.2 della Regione Piemonte ha un deficit di programmazione di 128 utenti univoci e di 3 PFD. Oltre a ciò appare opportuno precostituire una riserva di target che possa controbilanciare eventuali parziali fallimenti da parte di alcuni tra i S.S.A. o gli E.T.S..

(2.8) La struttura regionale che attua il presente Bando è la direzione Competitività del sistema regionale, settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne ed aree urbane.

Art. 3 - I servizi di facilitazione digitale

Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 4 - I facilitatori digitali

Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 5 - Il punto di facilitazione digitale (P.F.)

Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 6 - La dotazione finanziaria

(6.1) Le risorse attribuibili dal presente Bando ammontano ad € 300.132,00 euro.

(6.2) L'importo indicato è finalizzato al raggiungimento di un target di 6.300 utenti univoci.

(6.3) L'importo indicato è stimato come importo massimo.

Art. 7 – Ripartizione dei costi

Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 8 - Spese ammissibili

Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 9 – Target aggiuntivo ed entità dell'agevolazione - Rideterminazione dell'agevolazione

(9.1) Il target aggiuntivo (t.a.) è riconosciuto ai S.S.A. che hanno conseguito almeno il 90% del target finanziato sulla Misura 1.7.2; ai fini del conseguimento del target fa fede quanto risulta dal sistema Facilita.

(9.2) Il t.a. non può superare il 50% del target già finanziato.

(9.3) Tendenzialmente il t.a. sarà riconosciuto ai richiedenti in misura decrescente: fino al 50% per le domande presentate nel mese di pubblicazione del presente Bando (esempio dal 1 al 28 febbraio), fino al 45% per le domande presentate nel primo mese successivo (esempio dal 1 al 31 marzo), fino al 40% per le domande presentate nel secondo mese successivo, fino al 35% per le domande presentate nel terzo mese successivo, fino al 30% per le domande presentate nel quarto mese successivo e fino al 25% per le domande presentate nel quinto mese successivo.

(9.4) L'entità della agevolazione è commisurata al target aggiuntivo secondo la formula:
agevolazione aggiuntiva = target aggiuntivo * coefficiente standar (47,64 €).

(9.5) Qualora in sede di rendicontazione finale il target conseguito risulti inferiore a quello approvato l'agevolazione concessa potrà essere proporzionalmente ridotta.

(9.6) Qualora in sede di rendicontazione finale l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore al quello concesso, l'agevolazione sarà ridotta di conseguenza.

Art. 10 – Divieto di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

(10.1) Per le voci di spesa finanziate dal presente Bando non è consentito il cumulo con altre agevolazioni pubbliche.

(10.2) I soggetti sub attuatori sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni eventuale successiva variazione che incida sulle voci di spesa finanziate.

Art. 11 - Tempistiche di realizzazione

(11.1) La realizzazione delle attività deve concludersi entro il 31.12.2025 (100% del t.a.), salvo proroghe da parte della Regione Piemonte espressamente autorizzate dal D.T.D..

Art. 12 - Destinatari (S.S.A.-CUP)

(12.1) Possono presentare domanda di finanziamento i soggetti sub attuatori della Misura 17.2 del PNRR, indicati nella successiva tabella, che hanno conseguito almeno il 90% del target assegnato nel 2023:

	S.S.A.	C.U.P.	Avanzamento (%) al 1.1.2025
1	A.T.S. Brà	G14H23000410006	52%
2	C.I.S.A. Asti Sud	B59I23002120006	35%
3	Con.I.S.A. Susa	H49I23000110002	32%
4	Unione Montana Valsesia - Varallo Sesia	G69I23000460006	51%
5	C.I.S.A.S. Castelletto Sopra Ticino	C89I23000490006	14%
6	C.I.S.S.-A.C. - Caluso	J99I23000310006	48%
7	Comune di Alessandria	I32J23000040006	34%
8	Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – Pinerolo	J29I23000290006	26%
9	Consorzio Servizi Sociali dell’Ovadese – Ovada	J59I23001450006	38%
10	Consorzio I.R.I.S. Biella -	J29I23000720006	40%
11	Green Community Terre del Monviso -	I69I23000430006	53%
12	Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. Ivrea	I81J23000150006	47%
13	Comune di Vercelli e comuni convenzionati	E79I23000640001	37%
14	Comune di Novara	F19I23000650006	6%
15	C.I.S.A. Tortona	C39E23000380001	39%
16	Comune di Torino	C19I23000440006	41%
17	Raggruppamento Verbano-Cusio-Ossola	F19G23000250002	16%
18	C.I.S.S. 38 – Cuorgne’	J69I23001080006	46%
19	C.I.S.A.S. - Santhià	D81H23000130006	52%
20	Consorzio Monviso Solidale – Fossano	G79I23000240006	51%
21	S.U.A. “Collina e pianura torinese” – C. Carmagnola	C89I23000430006	43%
22	Consorzio C.A.S.A.	E51H23000030006	45%
23	Consorzio Ovest Solidale -	F29I23000530006	38%
24	Consorzio socio assistenziale del cuneese con Mondovi	G19G23000090006	51%
25	CISSABO – Cossato (BI)	E69I23000480006	33%
26	CO.GE.SA. Asti Nord	C59I23000580002	25%
27	C.I.S.S. - Borgomanero	D29I23000570006	20%
28	Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia	H29I23000280002	97%

29	ASL (AL) servizio socio assistenziale di Casale Monf.to	D29I23000570006	20%
30	CISA di Gassino Torinese	H29I23000280002	15%
31	Consorzio socio assistenziale Langhe, Alba, Roero (Alba)	D89I23000980002	43%
32	Unione Montana Suol d'Aleramo	B89I23001320006	70%
33	Unione Montana Valli Mongia Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida	F89I23001150006	37%
34	Unione comuni nord est Torino (NET)	C59E23000740006	33%
35	Città di Asti	G39I23001490006	0%

Art. 13 – Modalità e termini di presentazione delle domande

(13.1) Le domande possono essere presentate dai S.S.A. dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul B.U.R. della Regione Piemonte. Il Bando rimane aperto fino al 31 luglio 2025, ore 12.00.

(13.2) La procedura è a sportello.

(13.3) La domanda deve essere compilata secondo il modello di cui all'Allegato 1, sottoscritta digitalmente dal soggetto fornito del potere di rappresentanza o a ciò autorizzato secondo le forme di legge e trasmessa con posta elettronica certificata all'indirizzo riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it.

(13.4) Alla domanda va allegata la Relazione sintetica delle attività contenente: a) lo stato attuale della rete di facilitazione costituita ed operante, b) le modalità di conseguimento del target aggiuntivo, c) la ripartizione e l'importo delle voci di spesa (tra quelle ammissibili).

Art. 14 - Approvazione della domanda

(14.1) Lo scrutinio delle istanze è in capo alla Regione Piemonte, direzione Competitività del sistema regionale, settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne ed aree urbane, che ha a disposizione 15 giorni a decorrere dalla presentazione dell'istanza.

(14.2) L'istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità è effettuata dal settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne ed aree urbane. La Regione può convocare il soggetto sub attuatore richiedente al fine di integrare o modificare le modalità di implementazione della rete di facilitazione digitale.

(14.3) Il settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne ed aree urbane, previa interlocuzione con i proponenti, può ridurre per motivate ragioni il target ed il finanziamento richiesti.

(14.4) La domanda è approvata con provvedimento del dirigente del settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne ed aree urbane.

Art. 15 – Obbligo di indicazione del CUP

Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 16 – Rispetto del principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH)

Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 17 – Rispetto degli obblighi in materia di Pari Opportunità

Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 18 - Doppio finanziamento, Conflitti di interesse, Rischio frodi

Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 19 – Obbligo di alimentazione del sistema ReGIS e del sistema di monitoraggio dei servizi (Facilita)

Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 20 – Archiviazione e conservazione dei documenti

Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 21 - Informazione, comunicazione e visibilità

Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 22 - Riservatezza e protezione dei dati personali

Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 23 – Domanda di rimborso e modalità di rendicontazione

(23.1) Il soggetto sub attuatore è tenuto a rendicontare le spese sostenute per lo svolgimento delle attività finanziate con il presente Bando mediante la predisposizione di una Domanda di rimborso.

(23.2) Il pagamento dei rimborsi è subordinato al riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati. Il pagamento dei rimborsi è altresì subordinato al raggiungimento del target assegnato; in caso di target inferiore la Regione può rideterminare il finanziamento in misura proporzionale agli obiettivi conseguiti: ad esempio a fronte di un finanziamento di 47.640 €, con un target di 1000 utenti univoci, il conseguimento di soli 500 utenti potrebbe comportare il rimborso di 23.820,00 €.

(23.3) Il soggetto sub attuatore mette a disposizione della Regione:

- la relazione relativa all'attuazione del progetto;
- l'elenco delle spese;
- la Check list di autocontrollo nel caso di procedura di selezione dei fornitori;
- la check list DNSH;
- la check list pari opportunità;
- i documenti giustificativi della spesa (fatture, F24, buste paga o altri documenti aventi valore probatorio equivalente) con apposta la dicitura di riferimento del progetto e riferimento al CUP nel sistema informativo;
- gli atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso il contributo con indicazione del CUP;
- ogni altro documento attestante e/o pertinente il raggiungimento di Milestone e Target.

(23.4) Il soggetto sub attuatore deve inviare la PEC all'indirizzo riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it inserendo nell'oggetto la seguente dicitura: "PNRR, Misura 1.7.2, Domanda di rimborso n., (indicazione del) soggetto sub attuatore, (indicazione del) CUP".

(23.5) L'invio delle domande rimborso avverrà con la seguente cadenza, anche al fine di permettere il corretto espletamento della procedura di riaccertamento ordinario dei residui passivi:

- Spese sostenute al 30/06/2025 - caricamento documentazione su Regis e invio domanda di rimborso via PEC con allegati entro il 10/08/2025.

- Spese sostenute al 31/12/2025 - caricamento documentazione su Regis e invio domanda di rimborso via PEC con allegati entro il 15/02/2026.

(23.6) Rimangono fermi tutti gli obblighi di caricamento del sistema Regis in base alla disciplina di settore definita dal M.E.F..

Art. 24 - Modalità di annullamento dei giustificativi di spesa
Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 25 - Controlli sulle attività di progetto
Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 26 - Controlli a campione da parte del D.T.D.
Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 27 – Modifiche progettuali
Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 28 – Rinuncia all'agevolazione
Disciplina contenuta nella D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.

Art. 29 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

(29.1) Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte a seguito del presente Bando saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”, di seguito “GDPR”.

(29.2) I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione Digitale” dalla Direzione “Competitività del sistema regionale”, settore “Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne ed aree urbane”.

(29.3) Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regolamento (UE) 2021/241 del parlamento europeo e del consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e nella normativa nazionale contenuta, a titolo esemplificativo, nel decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, nel decreto legge – 31 maggio 2021, n. 77 con oggetto: “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e nelle ulteriori norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione: legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e legge regionale 28 luglio 2008 n. 23.

(29.4) L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

(29.5) Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

(29.6) Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente pro tempore del settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne ed aree urbane", come previsto nella Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847).

(29.7) Responsabili (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte, cui è affidata la gestione del sistema informativo della Regione Piemonte.

(29.8) I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

(29.9) I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma PNRR, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

(29.10) I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

(29.11) I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

- ✘ Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- ✘ soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
- ✘ altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

(29.12) Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art. 30 - Informazioni e contatti

(30.1) Per ricevere informazioni e chiarimenti sul presente Bando è possibile contattare la direzione Competitività del sistema regionale della Regione Piemonte, settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne ed aree urbane, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail facilitazionedigitale@regione.piemonte.it e indicando obbligatoriamente nell'oggetto: "Informazioni PNRR Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale – Bando target premiali 2025".

Art. 31 - Responsabile del procedimento

(31.1) Ai sensi della Legge regionale n. 14/10/2014 n. 14 e della L. 7/8/1990 n. 241, il responsabile del procedimento è il Responsabile pro tempore del settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne ed aree urbane della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

Allegato A - Bando regionale “Target premiali 2025”



inserire logo
del soggetto sub attuatore



Domanda di rimborso del Soggetto Sub Attuatore sul Bando regionale “Target premiali 2025”

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ___/___/___ in qualità di legale rappresentante/soggetto delegato del Soggetto Sub Attuatore _____ della Regione Piemonte, in relazione all'intervento “Rete di servizi di facilitazione digitale” di cui alla Misura 1.7.2 del PNRR, individuato con CUP _____, per un importo del contributo pari a Euro _____ a valere sulle risorse della MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - INVESTIMENTO 1.7.2 del PNRR “Rete di servizi di facilitazione digitale” finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU

CHIEDE

1. l'erogazione del finanziamento spettante pari € _____, a titolo di:
 Pagamento intermedio;
 Saldo
2. in caso di saldo, il suddetto importo è richiesto al netto degli importi già ricevuti pari a € _____
3. che il suddetto importo sia accreditato sulla Contabilità Speciale / Conto di Tesoreria Unica/ Altro (indicare):

A tal fine,

DICHIARA

che sono stati rispettati tutti gli obblighi previsti dal Bando regionale “Target premiali 2025” ed in particolare dalla disciplina legislativa, regolamentare ed amministrativa ivi prevista, in particolare:

- a. di aver provveduto all'adozione di misure adeguate al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- b. di aver garantito l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- c. che il soggetto sub attuatore ha adottato misure ragionevoli per identificare il titolare effettivo di cui all'art.22 comma 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
- d. di aver rispettato le condizionalità del PNRR previste nell' Annex CID e nell' Operational Arrangements relativamente alle Milestone e ai Target della Misura/Investimento pertinenti per il progetto;
- e. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, trasparenza, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- f. che sono stati effettuati i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile da parte del soggetto sub-attuatore, per garantire la regolarità delle procedure e delle spese;
- g. Che le spese rendicontate fanno riferimento alle attività descritte nella richiesta di contributo presentata alla regione Piemonte;
- h. che le spese rendicontate sono conformi al quadro finanziario del Piano Operativo regionale richiamato nella Disciplina di base approvata con la D. D. n. 178 del 14 aprile 2023 e s.m.e i.;
- i. che le spese rendicontate sono coerenti con l'avanzamento fisico e procedurale del progetto;
- j. che sono stati registrati i dati di monitoraggio, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, i dati di avanzamento relativi al conseguimento dei Target e Milestone del PNRR associati al progetto, nonché le attestazioni delle verifiche obbligatorie effettuate, nell'ambito del Sistema Informativo ReGiS;
- k. di aver garantito la presenza di un'idonea documentazione a supporto dei valori realizzati per i Target e le Milestone della Misura/Investimento pertinenti per il progetto, in coerenza con l'Annex CID e l'Operational Arrangements;
- l. di aver rispettato, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché le eventuali specifiche circolari/disciplinari eventualmente adottate dal MEF o dalla Amministrazione Titolare della Misura;

- m. che il progetto è realizzato in aderenza al principio DNSH, “non arrecare un danno significativo”, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e al principio di tagging clima e digitale e degli altri pertinenti principi previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, quali la protezione e valorizzazione dei giovani, la parità di genere e il superamento dei divari territoriali;
- n. che tutti i documenti connessi al progetto sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- o. di aver assicurato la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e, di aver adottato e mantenuto un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR, provvedendo all'apertura di un'apposita contabilità speciale (se ricorre il caso), come previsto all'art.2, comma 3, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
- p. di garantire la raccolta, la registrazione e l'archiviazione in formato elettronico dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, la valutazione e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare di intervento;
- q. di aver adottato le misure necessarie e di aver garantito una tempestiva informazione agli organi preposti circa l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto comunicando le eventuali irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza, tenendo informata l'Amministrazione titolare;
- r. di essere a conoscenza che il Rendicontatore Intermedio (Finpiemonte S.p.A.), nell'ambito dei controlli formali e sostanziali necessari sui Rendiconti di progetto e ai fini della predisposizione del Rendiconto di Misura, come stabilito dall'Addendum delle Linee Guida per i Soggetti Attuatori individuati tramite Accordi che prevedono Sub-Attuatori emanate dal DTD, si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di rimborso, sulle spese e sulle procedure esposte dai Soggetti Sub-Attuatori.

COMUNICA

che tutta la documentazione relativa all'intervento è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____;

che sono stati caricati sul sistema informativo Regis i seguenti documenti relativi alle procedure di aggiudicazione e alle spese oggetto di Domanda di rimborso: documentazione di gara, dichiarazioni del/i titolare/i effettivo/i, dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse, checklist di autocontrollo, documenti giustificativi della spesa, documentazione attestante la spesa sostenuta e i pagamenti effettuati, gli atti giuridicamente vincolanti da cui risulti l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso il contributo con indicazione del CUP.

Pertanto,

ALLEGA

- Atto di individuazione del personale deputato all'attività di controllo nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;
- Allegato 7 - "Checklist autocontrollo spese sostenute";
- Excel generato sul sistema ReGiS sia nella tile "pagamenti a costi reali" che nella tile "giustificativi di spesa", nel quale devono essere evidenziati i pagamenti/giustificativi inclusi nella Domanda di rimborso;
- Relazione di avanzamento del Progetto.

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Firma digitale